

# BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Scheda del progetto

### Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Associazione Antoni Gaudì ODV
Codice fiscale	93085460389
Tipologia	ONLUS
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

### Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Copparo
Codice fiscale	00053930384
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	177
Data	30-11-2022

### Partner di progetto

Nome	Fondazione ENRICO ZANOTTI
Tipologia	Altro
Specificare	Fondazione ente giuridico riconosciuto
Comune sede	Ferrara

### Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Copparo un Paese per Giovani
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	Bonus accessibilità
Descrizione	Il processo, affrontando tematiche relative ad ambiti sociali ed educativi, è caratterizzato da una dinamica che ne favorisca l'accessibilità. Nello specifico, il processo sarà svolto sul territorio comunale e gli incontri saranno svolti in orari pre serali, tali da favorire la partecipazione sia dei giovani universitari che di adulti che operano nel mondo del lavoro. Gli incontri vedranno la possibilità di essere svolti sia in presenza, sia attraverso l'accesso a piattaforme di streaming.
	Bonus giovani

Descrizione	L'associazione richiedente è un'associazione giovanile e coinvolgerà nel processo giovani universitari, genitori e famiglie che possano individuare in maniera privilegiata interventi operativi tesi a formalizzare le linee guida da proporre al Comune di Copparo. Hanno inoltre firmato l'accordo di programma altre 2 associazioni giovanili. I giovani sia in maniera singola che associata parteciperanno ad ogni azione e fase del processo decisionale.
	Bonus parità di genere
Descrizione	<p>Il progetto incide e opera attraverso una dinamica di parità di genere per due fattori:</p> <p>1) Nella composizione dello staff di progetto non vengono posti ostacoli, ma è stato composto sulla base di professionalità attinenti alle diverse fasi progettuali con una maggioranza femminile.</p> <p>2) nella dinamica partecipativa, che ha una finalità educativa e rivolta a policies di inclusione ed equità proprio come è nella natura delle decisioni a monte che attraverso il processo si delibereranno.</p>
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	<p>Il percorso mira a far dialogare diversi ambiti di policies al fine di costruire proposte integrate che coniughino L'ambito dell'integrazione e reinserimento nella vita attiva (ambito sociale), l'ambito di valorizzazione e conoscenza del patrimonio storico del territorio che funga, ambito educativo come espressione sintetica dei primi due al fine di agire integrando una dinamica che favorisca il benessere del territorio e una proposta per chi costruirà e avrà la responsabilità del suo sviluppo.</p>
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	<p>Il processo intende coinvolgere gli abitanti di Copparo e delle frazioni nella co – progettazione di azioni che sviluppino e favoriscano l’impatto dei giovani quali protagonisti dello sviluppo sociale, economico e di valorizzazione del territorio riducendo i fattori di spopolamento e promuovendo il benessere collettivo e il protagonismo delle nuove generazioni nello sviluppo del territorio.</p> <p>Esito del percorso saranno le linee guida per la stesura di un patto per i giovani attraverso la collaborazione tra cittadini volontari, associazioni e istituzioni per l’avvio e la gestione delle proposte che emergeranno dal percorso. Il percorso si colloca a monte del processo decisionale.</p> <p>Il percorso ha lo scopo di far dialogare diversi ambiti al fine di costruire proposte integrate che coniughino valorizzazione del territorio, aspetti urbanistici e (rivitalizzazione di immobili e istituzione di eventuali percorsi caratterizzanti il territorio), servizi scolastici e rafforzamento sociale</p>
Sintesi del processo partecipativo	<p>Il processo si articolerà nelle seguenti fasi:</p> <p>Condivisione del percorso: (nov-dic 22 - gen 23): nella fase di stesura del bando sono state fatte brevi interviste ai principali stakeholders individuati condividendo con loro, analisi del contesto, obiettivi e modalità di svolgimento del processo. Il processo sarà avviato con un incontro pubblico rivolto alla cittadinanza e a tutti i soggetti organizzati presenti nel Comune e/o attinenti per tema. Durante il momento di lavoro saranno spiegate modalità di lavoro e obiettivi e si raccoglieranno eventuali ulteriori adesioni al Tavolo di negoziazione. La fase iniziale del processo sarà promossa attraverso una campagna di comunicazione sui quotidiani locali, stampa locale, social e una comunicazione fisica proposta nei luoghi maggiormente frequentati. Sarà istituita una pagina web dedicata nel sito del richiedente, dei partner e dell'ente istituzionale.</p>

Svolgimento del processo: La fase di apertura del processo si svolgerà tra febbraio e aprile del 2023. Consisterà nella prima convocazione del Tavolo di negoziazione con i firmatari dell'accordo formale e i soggetti organizzati che avranno aderito nell'incontro pubblico di presentazione. In questo primo incontro attivazione del Comitato di Garanzia formato da personalità significative locali e non Una volta concordato con il TDN modalità di diffusione e contenuti sarà lanciato un questionario online per raccogliere informazioni su proposte in merito ad attività extrascolastiche e su siti storici da rivitalizzare che si vorrebbero realizzare, sarà anche il momento per far emergere eventuali disponibilità per le fase di coprogettazione e gestione. Il questionario sarà rivolto principalmente ai giovani e alle famiglie, ma in un'ottica di comunità educante sarà rivolto a tutti gli abitanti. Parallelamente verranno svolte delle attività laboratoriali nelle classi della scuola secondaria di primo grado Govoni finalizzate alla riflessione comune sui temi della valorizzazione di spazi per i giovani e ad una prima attività di emersione dei desiderata dei ragazzi relativi ad eventuali attività extrascolastiche. Da metà marzo a metà aprile si svolgeranno tre incontri di coprogettazione a cui sarà invitata tutta la cittadinanza, le istituzioni, le realtà organizzate di Copparo e tutti quei soggetti sovraterritoriali competenti nei temi oggetto della coprogettazione. Obiettivi dei tre momenti saranno la restituzione degli esiti della prima fase di consultazione, l'emersione di proposte relative ai due temi della valorizzazione e gestione sociale del patrimonio e delle attività extrascolastiche per la coesione e la crescita culturale, e infine la valutazione collettiva delle proposte emerse e il loro eventuale accorpamento. Durante tutti e tre gli incontri sarà prevista un'attività parallela per i bambini, che avrà il doppio obiettivo di permettere ai genitori con bambini piccoli di partecipare e di far fare ai bambini attività laboratoriali sulla storia e le caratteristiche del territorio adatte alle diverse fasce d'età. La fase di chiusura si svolgerà tra aprile e giugno 2023. Per prima cosa si prevede un momento di progettazione operativa delle proposte emerse dalla co-progettazione che saranno sperimentate temporaneamente, evidenziando criticità e punti di forza. Questa fase servirà anche a far emergere i soggetti disponibili alla futura co-gestione delle proposte individuate. Infine il Tavolo di Negoziazione, tenendo conto delle informazioni raccolte nella fase di consultazione, delle proposte emerse in fase di co-progettazione e degli esiti della progettazione operativa, approverà il Documento di proposta partecipata che dovrà contenere almeno una proposta integrata su ciascuno dei tre focus del processo (educazione, valorizzazione del patrimonio e socialità). Per ciascuna proposta il TDN dovrà individuare le azioni necessarie per la sua realizzazione, i soggetti responsabili e le modalità di monitoraggio condiviso degli esiti del processo. Dove possibile conterrà anche indicazioni sulla sostenibilità economica delle azioni individuate. Impatto sul procedimento amministrativo e monitoraggio I contenuti del DocPP diventeranno materiale per la stipula di un patto di collaborazione tra cittadini attivi, associazioni, eventuali imprese locali e Comune di Copparo per l'implementazione futura delle proposte emerse. Una volta approvato il DocPP i soggetti responsabili delle vari azioni, insieme ad un gruppo di supporto individuato ad hoc e al soggetto promotore vigileranno sulla ricezione delle proposte da parte del soggetto decisore nonché sulla successiva stipula del patto di collaborazione tra il Comune di Copparo e i soggetti emersi dal processo per la gestione delle proposte stesse.

Contesto del processo partecipativo

Il territorio di Copparo si estende su di una superficie di 157 km<sup>2</sup> nella

parte centro-orientale della provincia di Ferrara ed è abitato da 16071 copparesi. I dati Istat ci danno un'immagine della situazione demografica in cui si trova il territorio ci permette di descrivere al meglio la situazione in cui si andrà ad inserire il processo partecipativo e la necessità di intervenire nel merito delle politiche relative alle giovani generazioni. Copparo, come molti altre realtà italiane, vive un calo demografico incisivo, infatti in 10 anni si è passati da 17000 abitanti agli attuali 16071. Questi fattori dipendono da molteplici fattori: calo della natalità, depauperamento del territorio, difficoltà ad intercettare nuovi residenti. A questo si accompagna un forte innalzamento del tasso di invecchiamento della popolazione che sfiora di tre volte la media italiana. La popolazione in possesso di diploma e/o laurea si attesta al 50,1% di 5 punti inferiore alla media nazionale. Il tasso di disoccupazione giovanile si attesta invece al 26,5%, questo è un fattore che contraddistingue i tempi attuali dove tutto il paese è caratterizzato nel mondo dal fenomeno dei neet. Copparo non si discosta da tanti piccoli centri, ricchi di storia, ma che attraverso le condizioni evidenziate si stanno depauperando dai propri giovani, intenzionati soprattutto a guardare altre "lidi" per pensare il proprio futuro e costruirsi una posizione nella società. E' quindi una condizione che caratterizza anche i comuni limitrofi e che rappresenta un' urgenza reale nel progettare lo sviluppo di questi territori. Un altro dato significativo è l'indice di mobilità fuori comune per studio e lavoro che si attesta intorno al 28% ed è superiore alla media nazionale di ben 6 punti. A fine di questa fotografia si pone la situazione di incertezza che vivono i giovani nei confronti del futuro dovuta a fattori che riguardano la sfiducia nella ricerca di un lavoro che li soddisfi affiancata ultimamente da una sempre più flebile speranza nel futuro dovuta all'epidemia Covid 19. Soprattutto la recente emergenza sanitaria ha acuito alcuni aspetti che in situazioni "normali" vengono celati. La mancanza di possibilità di socialità infatti ha reso ancora più incisivo il paragone tra il piccolo centro e la città vista molto spesso come la panacea di ogni male solamente per la maggior offerta di servizi. Molte volte, inoltre, questa dinamica sfocia nell'esigenza della fuga che nei casi più positivi si realizza attraverso il desiderio di andarsene dalla propria residenza, mentre nei casi più drammatici in problematiche di abuso di alcol e droghe. Un tasso indicativo inoltre della povertà educativa vissuta in primis dai giovani è il tasso di uscita prematura dal percorso di studi che si attesta all'11,9%. Questi dati generali insistono su un tessuto che necessita di essere provocato e coinvolto attraverso una valorizzazione che permetta ai giovani di riscoprire l'opportunità di dare il proprio contributo affinché la situazione che si vive possa essere attraversata, sviluppata e migliorata. Per fare questo, oltre agli incentivi, servono figure autorevoli che si accompagnino in questo percorso con i propri ragazzi individuando strade, facendo proposte in cui il protagonismo di ognuno permetta di ri investire nel proprio presente personale e territoriale. Nel paese e nelle sue frazioni queste forze sono presenti e attraverso il progetto "Copparo un paese per giovani" si desidera valorizzarle e fornirle di strumenti e metodi adeguati affinché il tentativo personale, seppur buono, possa essere a servizio dell'intera comunità. Siamo convinti che un territorio rimane "vivo" se offre opportunità che favoriscono la generazione di spazi in continua costruzione, tesi a migliorare le condizioni di vita di chi li abita e a favorirne la permanenza. Le

	<p>opportunità sono il frutto della presenza sul territorio di persone che vivono una responsabilità sociale verso sé e gli altri che incomincia a intervenire e coinvolgere i giovani in questa continua rigenerazione. Attraverso il processo di partecipazione il progetto renderà incontrabile una realtà viva capace di generare opportunità affinché il territorio possa diventare un punto esemplare di protagonismo diffuso e attrattivo per le giovani generazioni. Il giovane sarà quindi immerso in una vera e propria Comunità educante pronta a fare questo pezzo di strada insieme per valorizzare talenti e mettere a disposizione strumenti affinché ci si possa esprimere e costruire una cosa nuova. Non attraverso dinamiche assistenziali, ma partecipando direttamente alla loro ideazione e alla forme con cui renderla possibile e sperimentabile.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>Il presente processo mira a: promuovere l' empowerment degli abitanti di Copparo aumentando la consapevolezza del loro essere risorsa per il proprio territorio, sostenendo il loro impegno per la cura dei beni comuni quali i servizi pubblici e l'educazione e facilitando la collaborazione tra cittadini e istituzioni; stimolare la comunità di Copparo ad agire con maggiore consapevolezza il proprio ruolo educante e rafforzare la coesione sociale; Sviluppare percorsi e luoghi inclusivi (Agenda 2030); promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio nelle scuole di Copparo (IC Govoni) mediante un approccio interdisciplinare che affronti in modo armonico questioni storiche, sociali, inclusive, di integrazione e sviluppo dei giovani e della comunità; promuovere l'utilizzo temporaneo e ibrido degli spazi urbani (chiusi e aperti) al fine di innescare processi di ri-significazione, rivitalizzazione e riorganizzazione dello spazio esistente.</p> <p>Obiettivi specifici del processo partecipato sono: il coinvolgimento degli abitanti di Copparo (con particolare attenzioni a giovani e genitori) e dei principali stakeholders (istituzioni, associazioni, tessuto produttivo locale) nella co-progettazione di misure sociali ed educative mediante un approccio interdisciplinare che affronti in modo armonico questioni di inclusione, sostenibilità ambientale, valorizzazione, salute e sviluppo dei giovani e della comunità. Il coinvolgimento degli abitanti di Copparo e dei principali stakeholders (istituzioni, associazioni, tessuto produttivo locale) nella co-progettazione e co-gestione di iniziative extrascolastiche finalizzate a rafforzare il tessuto sociale che valorizzino luoghi inutilizzati o sottoutilizzati promuovendo benessere collettivo e crescita personale degli abitanti di Copparo con particolare attenzione a Giovani e famiglie. L' aumento della cultura della partecipazione e della conoscenza su cos'è un processo partecipato negli abitanti e nei principali stakeholders coinvolti. L'apprendimento di nuove tecniche per la gestione pacifica dei conflitti. Il processo contribuisce quindi indirettamente anche agli obiettivi di creare percorsi turistici e inclusivi nel territorio di Copparo, aumentando l'accessibilità a luoghi chiusi; ; aumentare la consapevolezza che gli studenti hanno del territorio di Copparo favorendo la conoscenza e la sua valorizzazione e, oltre che favorendone un giusto e adeguato utilizzo. Aumentare l'offerta culturale e ricreativa di Copparo favorendo la coesione e la partecipazione dei giovani alla vita cittadina.</p> <p>Risultati attesi Elaborazione di un Documento di Proposta Partecipata che individui insieme ad abitanti istituzioni e stakeholder le linee guida per un patto di</p>

	<p>collaborazione. Le linee guida conterranno le misure per una progettazione sociale concordate in fase di coprogettazione e validate in fase di prototipazione (itinerari, referenti, azioni necessarie per la completa implementazione, definizione di ruoli e responsabilità, indicazioni di eventuali necessità dal punto di vista urbanistico, degli arredi interni ai luoghi, della grafica etc:). Conterranno inoltre le indicazioni per l'implementazione di una o più attività extrascolastiche che valorizzino uno o più luoghi sottoutilizzati a Copparo e nelle frazioni (individuazione dei luoghi, delle attività, dei gestori e delle risorse necessarie)Emerione di un gruppo di cittadini e associazioni che si impegnano nel monitoraggio degli esiti e nella co-gestione futura delle attività proposte 20 nuovi soggetti formati sui temi della partecipazione e della risoluzione pacifica dei conflitti</p>
Data di inizio prevista	01-02-2023
Durata (in mesi)	6

## Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p><b>ATTORI ORGANIZZATI:</b> sono i sottoscrittori dell'accordo formale. Sono soggetti attivi sul territorio rappresentativi di ambiti educativi e di accompagnamento nella vita attiva e che insieme all'amministrazione offrono un impatto culturale allo stesso processo. La Casa dei Giovani è un'occasione privilegiata affinché il territorio, operando per il proprio bene e sviluppo, si faccia carico dei propri giovani quale motore di un nuovo sviluppo e di una nuova dinamica di investimento sia in termini sociali che economici oltre che educativi. Proprio per questo "Copparo un paese per giovani" è in grado di coinvolgere tante realtà formali e non formali che ad oggi ancora non aderito ma che potranno già dalla prima fase del processo. Tra queste: <b>ATTORI ORGANIZZATI</b> (non ancora sottoscrittori formali dell'accordo): Associazione già impegnate nel sociale (Cav Copparo, Non più soli; Brazzolo solidarietà, AVIS sez. Copparo); Pro Loco; Centri ed esperienze educative (Oratorio Don Orione ANSPI); Mondo dello sport; Mondo Culturale (Copparo Arte; Associazione dei Rioni, Radio Sound). A fianco di questi le scuole del territorio, sindacati ed associazioni di categoria (soprattutto nell'ambito artigiano, commercianti e mondo agricolo). <b>ATTORI NON ORGANIZZATI:</b> Si dividono in due tipologie: 1) soggetti già in rete con le realtà che hanno sottoscritto l'accordo: Giovani, Famiglie, Insegnanti, Formatori, Liberi Professionisti, piccoli e medi imprenditori, Agricoltori e Artigiani. Sono personalità che a vario titolo sono disponibili a svolgere questo percorso sul proprio territorio. 2) Soggetti da sollecitare/coinvolvere: Sono i portatori di interesse che verranno individuati all'inizio del processo attraverso una stakeholder Analysis. <b>ATTORI ORGANIZZATI DA SOLLECITARE:</b> realtà che possono essere veicoli di promozione, portatori di competenze e opportunità impegnate nella coprogettazione e nella programmazione e studio di nuove modalità di intervento nei territori (APS Nazionale santa Caterina da Siena, ANSPI, Forum del Terzo Settore). Rispetto ai Soggetti non organizzati e a quelli da sollecitare saranno raggiunti attraverso diverse tipologie di comunicazione: 1) campagna di informazione mirata: con l'inizio del percorso verrà</p>
-------------------------------------	--

	<p>preparata e diffusa una comunicazione mirata tesa a lanciare la sfida e l'opportunità del progetto anche attraverso la collaborazione con quegli enti che incontrano numerose persone e realtà (scuole e parrocchia). Verrà messo a disposizione un punto informativo a cui ognuno potrà fare riferimento nei tempi e orari di apertura. Tutto questo si affiancherà alla promozione sul web del progetto attraverso canali privilegiati come le newsletter informative. Inoltre attraverso la radio locale si darà risalto all'iniziativa. 2) Passaparola: da privilegiare è il racconto e la trasmissione dell'esperienza personale. A fianco di tutto saranno gli strumenti promozionali dei momenti di lavoro.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>Per tutta la durata del processo sarà incentivata la partecipazione di nuovi soggetti: nella fase di apertura tutte le realtà organizzate e i singoli cittadini che vorranno partecipare alla consultazione e alla co-progettazione delle proposte saranno ben accetti, nella fase di chiusura sarà stimolata la partecipazione di cittadini e delle organizzazioni alla fase operativa. Sarà sempre possibile l'accesso di nuovi soggetti organizzati sorti durante il processo. I potenziali soggetti interessati saranno individuati attraverso un lavoro di ricerca desk, self mapping dei soggetti già coinvolti nella fase iniziale e attività di outreach (interviste personali e in piccoli gruppi ai gatekeeper informali). Verrà realizzata, con il supporto dell'istituzione locale, una mappatura di tutti i soggetti presenti sul territorio: associazioni, attività commerciali e artigianali, talenti sociali, piccole e medie imprese, rappresentanti istituzionali. Saranno inoltre mappati i soggetti che si occupano dei temi oggetto del processo a livello sovra territoriale, regionale. Visto il contesto di piccole dimensioni, tutti i soggetti mappati saranno invitati con email e telefonate fatte dallo staff di progetto e dai primi stakeholder coinvolti. Sarà inoltre realizzata una comunicazione differenziata integrata (stampa, social, affissioni nelle attività del paese e delle frazioni, chiamate dirette). Una collaborazione con Servizi Sociali e genitori di origine straniera aiuterà l'inclusività. Il Dirigente scolastico e il Consiglio di Istituto faciliteranno l'invito dei genitori. La mappatura fatta nella fase iniziale sarà ampliata durante tutto il processo e verrà creata una mailing list con tutti i partecipanti alle diverse fasi del processo. Il calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici nella pagina web e nei social. Tutti i partecipanti riceveranno gli inviti e i report degli incontri tramite mail e tramite WhatsApp. In fase attuativa si prevedono momenti di valutazione della quantità e della qualità della partecipazione in modo da integrare quanto già previsto con ulteriori azioni mirate, in caso di scarsa rappresentatività della partecipazione. I momenti di massimo coinvolgimento saranno il questionario (fase di consultazione) e i tre momenti di co-progettazione che saranno aperti a tutta la cittadinanza. Per aumentare la visibilità e favorire la partecipazione si utilizzeranno luoghi diversi per ciascun incontro: all'inizio si privilegeranno spazi più conosciuti e frequentati dagli abitanti di Copparo e alla fine spazi sottoutilizzati trasformando i momenti di coprogettazione in una prima azione di valorizzazione. La partecipazione sarà favorita grazie alla predisposizione di un laboratorio per minori durante gli incontri e alla calendarizzazione degli incontri, in accordo col TDN, in orari non lavorativi.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Il TdN, come descritto precedentemente, verrà costituito nella prima fase del progetto attraverso una base rappresentata dai soggetti firmatari dell'Accordo Formale, giovani, referenti politici e tecnici</p>

dell'Amministrazione, e soggetti rilevanti del territorio coinvolti in questo periodo che separa la scrittura del progetto dal suo avvio. Il primo compito del TdN è avviare il processo, creare le condizioni di apertura dello stesso, individuare le forme di comunicazione e di impatto grafico (brand) in grado di renderlo riconoscibile e accattivante. Inoltre attraverso l'azione di screening si allargherà coinvolgendo portatori di interessi, portatori di competenze, informazioni e capacità utili al processo oltre a promotori di iniziative o specifiche progettualità affini al processo e che ne accordino la sostenibilità oltre la durata dello stesso. I membri del TdN saranno il punto più avanzato in termini di incontro e sollecitazione del territorio. Avranno inoltre il compito di far circolare e condividere le informazioni sia in entrata che uscita e saranno il primo soggetto incontrato da chi desidera coinvolgersi nel processo. Lo Staff di progetto avrà il compito di coordinare il TdN e di garantirne la rappresentatività (Paese e Frazioni, generazioni, genere e portatori di interessi particolari e specifici). Il responsabile di progetto avrà l'onere della responsabilità di raccogliere e operativamente rispondere in merito a suggerimenti, rappresentatività e potenzialità, tale onere sarà condiviso con i membri dello staff. Con la costituzione del TdN verrà redatto un documento di lavoro, condiviso con tutti i membri (già presenti e in entrata) in cui vengono condivise modalità di lavoro, responsabilità, riferimenti gestione degli incontri, ruoli, e gestione delle eventuali decisioni e/o dissensi. Le convocazioni verranno effettuate attraverso un ufficio di segreteria per i membri già partecipanti, mentre verranno resi pubblici orari, luoghi o link per chi vuole entrare. Lo staff di progetto avrà inoltre l'onere di preservare la rappresentatività all'interno del TdN favorendo e garantendo la libertà degli intervenuti. Il TdN, attraverso la stretta collaborazione con la Consulta di Garanzia (coinvolta attraverso un calendario condiviso), indirizzerà il processo e di redigere, attraverso la collaborazione di un tecnico esperto, il DocPP sintetizzando ciò che emergerà nel lavoro condiviso, i tavoli tematici, i momenti di lavoro e l'incontro pubblico. In questa fase di stesura della bozza relative alle linee guida e al funzionamento il TdN potrà raccogliere pareri attraverso l'utilizzo di strumenti di condivisione online al fine di mettere tutti nella condizione di partecipare, fornire osservazioni tecniche e legali o inserire nuove proposte. In questo modo sarà facilitata la condivisione fissando un numero ragionevole di appuntamenti finalizzati al raggiungimento del risultato.

Metodi mediazione

Per affrontare divergenze e/o decisioni, tutte le parti in gioco avranno la possibilità di esprimere la propria posizione maturata e favorita da una adeguata condivisione delle informazioni e formazione sui temi del dibattito (incontri tematici e momenti di lavoro). In merito a decisioni e orientamenti verrà utilizzato il metodo del consenso, secondo cui ognuno è dotato della responsabilità e impegno nel raggiungere una soluzione che rappresenti la situazione più fattibile e ragionevole tenendo conto dell'opinione diffusa e dei punti di incontro con chi in quel momento è in minoranza. APERTURA/SVOLGIMENTO Il processo sia



nella fase di promozione e comunicazione (finalizzata al raggiungimento di tutti) proporrà un modus operandi (condiviso) in modo da essere accettato e posto come punto oggettivo di paragone per la gestione del conflitto. Verrà garantita quindi la possibilità per membri del processo, portatori di interessi e convenuti di esprimere una propria posizione. I giovani partecipanti potranno essere "bloccati" dalla presenza adulta, per questo il coordinatore) degli incontri (formatore accreditato presso la Regione Emilia Romagna) avrà il ruolo e la responsabilità di chiamarli in causa affinché possano portare il proprio contributo sia in positivo che in negativo. Verrà individuato nello staff una figura di facilitatore che aiuti e determini questa possibilità che è alla base del processo e dello stesso progetto. Ogni incontro verrà dotato di un ordine del giorno che permetta di avere un oggettivo punto di lavoro evitando il rischio della discussione su "massimi sistemi" entrando nel merito delle questioni da dibattere. In questa prima fase verranno quindi utilizzati strumenti qualitativi con metodi di conduzione diretti e informali al fine di favorire un confronto diretto e "franco" tra i partecipanti. L'emergere delle criticità in questo modo non sono assorbite come mero punto problematico e polemico, ma come punto di lavoro da affrontare e condividere. SVOLGIMENTO/CHIUSURA In questa fase sarà necessario arrivare a far emergere priorità, pesi alle diverse tematiche e opzioni emerse durante il processo fino alla selezione per giungere ad una bozza condivisa del DocPP. Per questo verranno utilizzati strumenti Quali/quantitativi. Report, sondaggi sul territorio e questionari permetteranno di avere i dati necessari per formulare una sintetica scheda (in condivisione) che permetta la redazione del DocPP da proporre alla Giunta. Per scegliere le istanze, qualora emergano contrapposizioni, verrà utilizzato il metodo del consenso. Si pensa anche che alla fine del processo sia possibile, visto il grande lavoro di condivisione, la maturazione del "Fare Con" quale strumento principale dell'agire all'interno del processo e in funzione del progetto. Il Comitato di Garanzia sarà investito del ruolo di controllare la presenza di tutte le istanze all'interno del DocPP.

Piano di comunicazione

Il piano di comunicazione integrata ad hoc, attraverso canali diversi e secondo livelli diversi, ha i seguenti obiettivi: informare, "ingaggiare", agevolare la partecipazione degli stakeholder; informare e coinvolgere i cittadini residenti; sensibilizzare l'opinione pubblica regionale e le istituzioni; tenere informati, secondo prassi di estrema trasparenza e semplicità, il territorio e i portatori di interesse riguardo gli eventi pubblici e i resoconti degli incontri. Il tutto, avverrà dunque secondo modalità di comunicazione integrata e l'utilizzo di: materiale informativo da distribuire presso esercenti, punti di interesse maggiormente frequentati del Paese e delle frazioni (bar, forno, farmacia) per entrare in contatto con la cittadinanza meno digitalizzati (flyer (A5) e locandine (A3) promozionali del processo e degli eventi; uso di una comunicazione "non convenzionale" presso i luoghi maggiormente trafficati (piazza, scuola, chiesa) per attirare attenzione sul processo in corso. A tal fine verranno scelti momenti in cui ci sono eventi pubblici per dare visibilità al processo; Saranno inoltre messe in campo interviste ai portatori di interesse con raccolta dati per invio

	<p>informazioni dettagliate; attività di ufficio stampa in occasione dell'avvio del processo e per la comunicazione degli esiti del processo; attivazione di una pagina web dedicata all'interno del sito del Comune di Copparo e dei siti del proponente e dei partner costantemente aggiornata, con i seguenti contenuti: informazioni sul progetto; news e aggiornamenti; calendario e programma delle attività; download dei materiali di comunicazione (inviti, pieghevoli, ecc.); verbali e report degli incontri; materiali foto/video delle attività; risultati del percorso; link alla pagina Facebook e instagram del percorso. Si prevede inoltre l'attivazione di una casella di posta elettronica per chiarimenti sul percorso partecipativo e creazione di una mailing list con i contatti dei partecipanti alle diverse fasi del processo; la creazione di una pagina Facebook e instagram sulla quali veicolare informazioni video e di servizio, rivolta al pubblico più digitalizzato (giovani), con sondaggi per l'engagement di stakeholder pubblici e privati. Il coinvolgimento della cittadinanza e delle comunità ricopre un ruolo strategico: per questo si prevede il coinvolgimento delle realtà locali mappate (associazioni, esercenti, aziende) per una promozione diretta verso le proprie reti attraverso il passaparola. Un esperta di comunicazione e un operatore web collaboreranno nella gestione del piano di comunicazione (social e ufficio stampa) Una grafica si occuperà dell'immagine coordinata del progetto, della comunicazione non convenzionale e dell'impaginazione di volantini report e DocPP.</p>
--	--

## Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	<p>Associazione Antoni Gaudì ODV          Comune di Copparo          Fondazione ENRICO ZANOTTI          Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin          Centro di Solidarietà - Carità          Comunità L'Aurora APS</p>
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>All'inizio del processo verrà svolto un primo momento di introduzione ai processi partecipativi e in merito alla Legge Regionale 15/2018. Nelle ultime fasi verrà svolto un laboratorio con lo scopo di identificare l'impatto del processo, individuare l'implicazione delle linee guida e attivazione del patto per i giovani, monitorare l'efficienza e l'efficacia dei processi operativi ad essa connessi. questo permetterà l'identificazione di un modello utile ad altre iniziative e condivisibile a livello locale, regionale e nazionale.</p> <p>Il responsabile del processo ha inoltre partecipato è formatore accreditato attraverso i corsi svolti dalla Regione Emilia Romagna in cui ha frequentato le lezioni sia sulla gestione dei conflitti che sulla gestione e formazione del gruppo.</p>
Attività di monitoraggio e controllo	Le attività di valutazione e monitoraggio che si intendono attivare accompagneranno il

processo dall'inizio alla fine. Il Comitato di Garanzia locale avrà il compito di monitorare i tempi, i metodi e la rappresentatività ed eterogeneità dei punti di vista che sono inclusi nel processo durante tutto l'avanzamento dello stesso. Gli stessi, in una fase iniziale del processo avranno il compito di definire e individuare gli indicatori che si andranno ad utilizzare prendendo spunto delle Linee guida per la valutazione dei processi partecipativi e delle check list elaborate dalla Comunità di Pratiche partecipative. I componenti saranno chiamati a supportare lo staff di progetto e il TDN stesso nell'individuare per tempo criticità e punti deboli (ad esempio: la mancata rappresentanza di una realtà sociale). Come membri del Comitato di garanzia saranno scelte personalità significative del territorio e non: un soggetto esterno al territorio ma competente dei temi oggetto del processo, un soggetto di Copparo che presidi il coinvolgimento locale, un soggetto proveniente da Ferrara che partecipa dello stesso distretto per favorire uno sviluppo in termini di replicabilità dell'esperienza. La scelta sarà fatta in seno al TDN con il metodo dell'assenso. Successivamente alla conclusione del processo partecipativo verranno individuati i soggetti responsabili dell'attuazione di ciascuna proposta e un gruppo di supporto (esperti) che vigilerà sul rispetto degli impegni presi da ciascun soggetto. Al gruppo di supporto sarà assegnato il compito di monitorare l'esito della proposta partecipata in termini di decisione del Comune di Copparo e di impatto sulla popolazione target. Agli stessi si chiede di impegnarsi a dare massima visibilità ai passi effettuati e ad eventuali criticità attraverso i canali sviluppati dal processo partecipato (Newsletter, pagine social e web). La associazione Antoni Gaudì ODV come promotrice del processo, s'impegna a sostenere e coordinare i responsabili e il gruppo di supporto nel lavoro di monitoraggio ex post.

### Oneri per la progettazione

Importo	700
Dettaglio della voce di spesa	Incarico ad un esperto per la progettazione del processo

### Oneri per la formazione

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	formazione in apertura e in chiusura su pratiche partecipative ed effetti

### Oneri per la fornitura

1

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Facilitatore per la progettazione operativa e supporto alla conduzione dei TDN

2

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Screening territoriale, marketing sociale e ingaggio stakeholder

3

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Laboratori educativi durante gli incontri in presenza del processo partecipativo

4

Importo	1200
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione, diffusione e analisi dati del questionario online iniziale

5

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Laboratorio conoscenza spazi e storia territoriale da riconquistare e valorizzare

6

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Rendicontazione, coordinamento e reportistica

7

Importo	3000
Dettaglio della voce di spesa	2 facilitatrici/tori per incontri di coprogettazione (giovani, adulti)

8

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	attività laboratoriali rivolte agli studenti dell'IC Govoni

### Oneri per la comunicazione

1

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Grafica (brand, comunicazione visuale, grafiche report e docpp)

2

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Ufficio Stampa

3

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	informatico, gestione e aggiornamento web e social

4

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	stampe materiale promozionale

### Spese generali

Importo	100
Dettaglio della voce di spesa	spese generali materiale segreteria

### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	700,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e	10.200,00

servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.500,00
Totale Costi diretti	14.900,00
Tot. Spese generali	100,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,67

## Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

### Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	15.000,00

### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

### Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve

	essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

### Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

### Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--